

Embargo: --



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Berna, 20 agosto 2008

COMUNICAZIONE AI MEDIA

L'IVA non deve portare a un rincaro delle prestazioni sanitarie

Il Consiglio federale intende sottoporre il settore sanitario all'imposta sul valore aggiunto. Secondo H+ questi piani non sono per nulla sociali, sono contrari al sistema, non eurocompatibili e non semplificherebbero nulla. H+ combatterà la proposta. L'associazione sostiene però la prosecuzione della libera circolazione delle persone con l'UE.

No all'imposta sul valore aggiunto per le prestazioni in ambito sanitario! Il previsto assoggettamento obbligatorio all'IVA farebbe aumentare i premi e le imposte cantonali. Meno il carico fiscale peserebbe sui premi e più i Cantoni dovrebbero procedere a un aumento delle imposte. Ne risulterebbe un carico eccessivo sul ceto medio. Urta inoltre il solo pensiero che lo Stato possa trarre profitto dall'assicurazione sociale obbligatoria contro le malattie, vale a dire dal necessario processo di guarigione dei propri cittadini.

Non è eurocompatibile

La maggior parte dei paesi europei non conosce l'imposta sulle prestazioni sanitarie. Con l'obbligo di versare l'IVA, la Svizzera sceglierebbe una via caparbia, a fronte di un già elevato livello dei prezzi.

H+ saluta favorevolmente le semplificazioni amministrative

Molti ospedali, cliniche e istituti di cura fatturano oggi mediante un'aliquota forfetaria. Tale aliquota genera un dispendio accettabile. Un'ulteriore modifica comporta solo un aumento del dispendio amministrativo. La controversa aliquota unica concerne però unicamente la parte B della revisione. La parte A della proposta del Consiglio federale aumenterebbe la sicurezza giuridica, semplificherebbe l'IVA per i contribuenti e rafforzerebbe l'orientamento alla clientela. Per questo motivo gli ospedali, le cliniche e gli istituti di cura sono favorevoli alla parte A.

Libera circolazione delle persone: Sì

Negli ospedali svizzeri la quota di collaboratori provenienti dai paesi dell'UE è elevata. Essi hanno bisogno di queste persone, come ha confermato un'inchiesta recentemente effettuata da H+. Per questo motivo H+ sostiene la prosecuzione della libera circolazione delle persone con l'UE.

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti per la cura dei longodegenti svizzeri, pubblici e privati. Di H+ fanno parte circa 370 membri attivi (ospedali, cliniche e istituti di cura) come pure 200 membri partner (associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole). H+ rappresenta istituti del sistema sanitario con circa 177'100 posti di lavoro.

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Charles Favre, presidente
mobile: 079 621 08 93
e-mail: charles.favre@parl.ch

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00
tel. mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch